

Maristella Iervasi

ROMA Erano stati annunciati come cinque giorni di puro terrore e paura, peggio del G8 di Genova. I fiorentini erano stati anche invitati a vivere i cinque giorni del raduno del Forum Sociale europeo come se fossero a lutto. E invece è stata una Festa. Per tutti. Nessuna rivoluzione, nessuna città distrutta. Eppure per giorni, anzi settimane, gli organizzatori del meeting erano stati trattati come moderni «untori», pubblicamente accusati (proprio come nella «Colonna infame» del Manzoni) di essere portatori di un virus violento e devastante per Firenze.

Ecco tutto quello che giornali e settimanali hanno detto con l'obiettivo specifico di seminare il panico tra i cittadini.

IL VIMINALE: PALCOSCENICO DEI VIOLENTI
Alla Camera il titolare del Viminale elenca una lunga lista di eventi, tutti catastrofici, sul raduno internazionale e dice: «Firenze può diventare il palcoscenico dei violenti. Il Viminale: in 5000 decisi allo scontro. Caruso: noi disobbedienti pronti a occupare banche e supermarket, ma in modo pacifico». (Corsera, mercoledì, 23 ottobre).

Secondo il ministro Giuseppe Pisanu, Firenze potrebbe essere utilizzata come palcoscenico di scala mondiale per azioni violente premeditate. «Non possiamo escludere - sottolinea il ministro, si legge sul Corsera - che luoghi e opere d'arte possano diventare loro ostaggi o vittime, anche involontarie, di violenze preordinate». «Firenze, allarme per l'arrivo di 6mila stranieri. Pisanu: sono estremisti pericolosi. Si registrano molteplici segnali preoccupanti: Firenze è la città meno adatta per un simile appuntamento di massa» (La Stampa, mercoledì 23 ottobre). **INVASIONE DI NO GLOBAL CLANDESTINI**

È il titolo di *Libero* (giovedì 31 ottobre), che spiega: «Casarini andrà al confine più sguarnito con la Slovenia per favorire l'ingresso dei gruppi violenti di tute bianche». Nel richiamo di prima pagina viene anche sottolineato che Casarini fa tutto questo «per evitare che la polizia fermi i violenti e che tutti possano raggiungere le rive dell'Arno. Per agevolare l'invasione». **QUEL FORUM È UNA FOLLIA**
«Berlusconi preoccupato: "Quel forum è una follia". Che succederebbe se rompessero un braccio al David di Donatello?». «Ve li immaginate le reazioni da tutto il mondo? Oggi la decisione, ministri divisi» (Corsera, giovedì 31 ottobre).

L'incubo del premier è che il Social Forum di Firenze diventi «qualcosa di ingestibile», si trasformi in un colpo terribile per il governo. «Le carte che ho in mano mi preoccupano enormemente... È un'opinione personale, ma tenere il Forum a Firenze è una follia, un'assurdità» (Corsera, stesso giorno).

ARRIVANO I BARBARI
«Nei volantini la guida alla guerriglia», titola *Il Giornale*, martedì 5 novembre. Trovato in Liguria manuale del perfetto antagonista: la Digos sospetta il suo utilizzo a Firenze. Alle frontiere: sequestrati a un gruppo di francesi un'ascia, coltelli e 200 chili di bulloni».

COPRIFUOCO
Social Forum, conto alla rovescia: «Corsa a far provviste. I fiorentini si barricano» (*Libero*, domenica 3 novembre). «A Firenze è già clima da coprifuoco», ventimila No Global invadono il capoluogo toscano. Chiuso il 90% dei negozi. (*Il Giornale* giovedì 7 novembre). «Lucchetti e allarmi vanno a ruba».

Le categorie economiche fanno due conti e scoprono, loro malgrado, che il bilancio è negativo. I tassisti si lamentano. Gli albergatori si disperano per le mancate prenotazioni.

FIRENZE IN OSTAGGIO
«I capolavori d'arte in questi giorni saranno alle prese con una nuova "alluvione"» (*La Padania*, mercoledì 6 novembre). «I fiorentini si preparano all'invasione e dalle strade spariscono i cassonetti». E ancora: «In-

«Quel Forum è una follia» affermava Berlusconi: «Le carte che ho dicono che distruggono Firenze. Alcuni sono già pronti a colpire»



E c'è chi gli ha creduto alimentando la paura del meeting. Ma non è andata così: non c'è stata alcuna rivoluzione e la città non è stata devastata

Il Social Forum e la «colonna infame»

Odio, violenza, paura: contro il meeting di Firenze è stata lanciata una autentica campagna di diffamazione



avevano detto



ORIANA FALLACI
Fiorentini abbiate dignità. Non siate inerti, non siate rassegnati, esprimete il vostro sdegno. Chiudete tutto, abbassate le saracinesche, metteteci il cartello che i coraggiosi misero nel 1922 cioè quando i fascisti di Mussolini fecero la marcia su Roma: chiuso per lutto



FRANCO ZEFFIRELLI
Una città paralizzata per 15 giorni, sotto assedio e spaventata. Peccato che non siamo nel Medioevo perché Domenici e Martini sono due mascazzoni che a quell'epoca avrebbero impiccato. Degli incoscienti che hanno fatto un calcolo politico stupido per metterci in questa situazione



PIERO OSTELLINO
Hanno accusato la Fallaci di essere una terrorista per un articolo che è invece l'opposto: un inno alla non violenza, compresa quella politica e morale. Tiziano Terziani ha detto che la Fallaci è un "caso clinico". Ma non mi sembra, il suo, il pulpito migliore dal quale parlare di casi clinici altrui



cetta di generi alimentari, sabato negozi chiusi lungo il tragitto». **I GIORNI DELLA PAURA**
«Già arrivati in città 20mila No Global: oggi manifestazione alla base Usa (*la Padania*, 6 novembre).

Mentre *Libero*, nello stesso giorno titolava così: «I pacifisti battono un colpo. Molotov a Firenze». E nell'occhiello: «Epifani invita i suoi a partecipare in massa al Forum ma il clima di tensione lo spinge a ritirare l'impegno del sindacato». Poi, nel sommario viene sottolineato che l'ordigno era nel palazzo della Provincia. «La Cgil ha paura: non faremo il servizio d'ordine». Qualche giorno prima, si legge su *Libero* di domenica 3 novembre:

«Corsa a far provviste. I fiorentini si barricano». **LIBERTÀ DI GUERRIGLIA**
«No Global, la polizia azzoppata. Agli agenti è vietato l'uso delle armi, limitato l'impiego dei lacrimogeni e ogni loro azione sarà filmata. Insomma, la libertà di guerriglia è garantita» (*Libero*, mercoledì 6 novembre). Diverso sul tema il resoconto del *Corsera* di venerdì 1° novembre: «Sicurezza, il Viminale vieta l'uso delle armi. Controlli alle frontiere, limitati al massimo i gas lacrimogeni, pattugliamenti anche di notte», che racconta nei dettagli il dispositivo di sicurezza del prefetto Achille Serra. **DALLA FRANCIA CON LA LUPARA**

«No Global fermati un po' ovunque» (*La Padania*, giovedì 7 novembre). «Una ventina di respinti, prevalentemente svizzeri, alla frontiera di Domodossola, altri tre al Brennero... Tre arresti di cui uno al valico italo-francese di Colle Tenda, dove una ragazza francese di 21 anni è stata trovata in possesso di una lupara all'interno di un furgone che trasportava anche mazze, catene e bulloni».

Ma il giornale diretto da Gigi Moncalvo si pone anche un altro quesito, al quale da subito una risposta: «Cosa entra in città: mazze, molotov e coltelli. Diciotto estremisti bloccati ai valichi di frontiera (Domenica 3 e Lunedì 4 novembre)».

OPINIONI FALLACI
Lettera aperta della scrittrice-giornalista Oriana Fallaci ai propri concittadini: «Fiorentini, esprimiamo il nostro sdegno» (*Corsera*, mercoledì 6 novembre).

l'arte di seminar panico



Le infallibili previsioni del ministro Pisanu

- 1) Occupazione simbolica della base Usa di Camp Derby a Tirrenia
- 2) Occupazione dei cantieri dell'Alta velocità
- 3) Distribuzione di coltivazioni transgeniche e di presunte fonti di inquinamento elettromagnetico
- 4) Smantellamento dei centri di permanenza temporanea per immigrati clandestini
- 5) Invasioni dimostrative di grandi aziende della zona
- 6) Occupazione di banche e istituti scolastici
- 7) Costituzione di un «fronte alternativo» all'area del Social forum con manifestazioni autonome e imprevisibili
- 8) Azioni improntate all'illegalità da parte di movimenti anarchici italiani, tedeschi, greci, baschi e svizzeri
- 9) Tentativi di occupare l'area del Forum per interrompere il dibattito da parte dei centri sociali esclusi
- 10) Tentativi di provocare gravi disordini di piazza da parte di insurrezionalisti, autonomi e gruppi stranieri (dalla relazione del ministro Pisanu alla Camera riportata con evidenza da *Panorama*)